



Proposta n. 305 / 2026

PUNTO 11 DELL'ODG DELLA SEDUTA DEL 31/03/2026

ESTRATTO DEL VERBALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 34 / IIM del 31/03/2026

OGGETTO:

Risposta all'interrogazione a risposta scritta n. 58 del 17 Febbraio 2026 presentata dalla Consigliera Monica SAMBO avente per oggetto "CRISI DEL SETTORE DELLA PESCA A PELLESTRINA: STATO DELLE MISURE DI SOSTEGNO E INIZIATIVE REGIONALI PER LA VALORIZZAZIONE DEL COMPARTO ITTICO LAGUNARE".



COMPONENTI DELLA GIUNTA REGIONALE

Presidente	Alberto Stefani	Presente
Vicepresidente	Lucas Pavanetto	Presente
Assessori	Massimo Bitonci	Presente
	Dario Bond	Presente
	Gino Gerosa	Presente
	Filippo Giacinti	Assente
	Valeria Mantovan	Presente
	Paola Roma	Presente
	Diego Ruzza	Presente
	Elisa Venturini	Presente
	Marco Zecchinato	Presente
	Stefania Zattarin	Presente
Segretario verbalizzante		

RELATORE ED EVENTUALI CONCERTI

DARIO BOND

STRUTTURA PROPONENTE

AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGRICOLTURA E SPORT

APPROVAZIONE

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.





OGGETTO: Risposta all'interrogazione a risposta scritta n. 58 del 17 Febbraio 2026 presentata dalla Consigliera Monica SAMBO avente per oggetto "CRISI DEL SETTORE DELLA PESCA A PELLESTRINA: STATO DELLE MISURE DI SOSTEGNO E INIZIATIVE REGIONALI PER LA VALORIZZAZIONE DEL COMPARTO ITTICO LAGUNARE".

Il relatore propone alla Giunta di adottare la seguente risposta:

L'attività di pesca professionale in Veneto è particolarmente sviluppata in tutti i principali ambiti del territorio regionale: la pesca in mare, la pesca negli ambiti lagunari e la pesca nei corsi d'acqua dolce, incluso il Lago di Garda.

Questa suddivisione si riflette anche nella composizione della flotta peschereccia, articolata in 653 motopescherecci che operano nelle acque marittime e in circa 1.500 imbarcazioni minori che operano nelle acque lagunari e nelle acque dolci.

Le competenze regolamentari, programmatiche e amministrative in materia di pesca in mare sono dello Stato, che le esercita principalmente attraverso provvedimenti assunti dal Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste e dalle Capitanerie di Porto, mentre le analoghe competenze in materia di pesca negli ambiti lagunari e nelle acque dolci spettano alle Regioni.

L'interrogazione presentata in data 17 febbraio 2026 dalla Consigliera Sambo sembra fare riferimento principalmente ai motopescherecci appartenenti alla marineria di Pellestrina, nel Comune di Venezia, dotati di attrezzo da pesca denominato draga idraulica, specializzati per la pesca di vongola di mare nelle acque marittime comprese tra la linea delle 0,3 e quella delle 3 miglia nautiche dalla costa, sulla base di licenze di pesca rilasciate dalle Capitanerie di Porto.

Tali motopescherecci fanno parte di un più ampio gruppo di 102 motopescherecci del Veneto, iscritti ai due Consorzi di Gestione della pesca di molluschi in mare, operanti nelle acque marittime antistanti le coste del Veneto, che sono stati costretti a fermare completamente ogni produzione, a partire dal mese di ottobre 2024 fino ad oggi, a causa di una drammatica crisi che ha colpito i popolamenti di vongola di mare.

Nell'immediatezza dei fatti, la Giunta regionale con DGR n. 1246 del 29 ottobre 2024 ha approvato la *"Relazione tecnica a supporto della proposta di declaratoria per eventi climatici avversi, assimilabili a calamità naturali, a causa della prolungata presenza di mucillagine e di elevate temperature nei mesi di luglio, agosto e settembre 2024 che hanno portato ad eccezionali fenomeni di moria di molluschi bivalvi e delimitazione aree danneggiate nel territorio della Regione del Veneto. D.Lgs. 29 marzo 2004 n. 102 e ss.mm.ii."* e ha formalmente avanzato la richiesta al Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, ai sensi del D.Lgs. 29 marzo 2004, n. 102, art. 6, di approvare la dichiarazione dell'esistenza del carattere di eccezionale avversità atmosferica, assimilabile a calamità naturali, in relazione agli eventi descritti nella Relazione tecnica.

Il Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste con Decreto del 12 marzo 2025 ha dichiarato l'esistenza del carattere di eccezionalità dei fenomeni verificatisi nei mesi di luglio, agosto e settembre 2024 nel territorio della Regione Veneto, per far fronte ai danni causati alle produzioni della pesca e dell'acquacoltura, nonché alle strutture aziendali, agli impianti produttivi e alle infrastrutture delle relative imprese e dei relativi consorzi, in cui possono trovare applicazione le misure di intervento previste dal decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102.

Successivamente, la Giunta regionale con DGR n. 1182 del 30 settembre 2025 ha individuato nel dettaglio le zone marittime nelle quali le ripercussioni dei fenomeni occorsi nell'anno 2024 sono proseguite anche nell'anno 2025 e ha chiesto l'attivazione, per l'anno 2025, come previsto dall'art. 14, comma 4 del D.Lgs. n. 154/2004, a favore della Regione del Veneto della procedura da parte della Direzione Generale della Pesca Marittima e Acquacoltura al fine di emanare con apposito Decreto del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste la declaratoria di eccezionalità dell'evento sopra descritto, al fine di



consentire alle imprese che praticano tale tipologia di pesca in mare di avere accesso alle provvidenze del "Fondo di solidarietà nazionale della pesca e dell'acquacoltura", come previsto all'art. 14, comma 2 del medesimo D.Lgs. n. 154/2004.

Alla data odierna il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste non ha ancora dato riscontro alla richiesta di cui alla DGR n. 1182 del 30 settembre 2025.

In considerazione del perdurare degli effetti della calamità anche nel primo semestre del 2026, la Regione del Veneto ha convocato uno specifico tavolo di crisi in data 18 febbraio 2026 con i rappresentanti delle Organizzazioni professionali di categoria delle imprese ittiche, i Presidente e i Direttori del Consorzi di gestione dei Molluschi (CO.GE.VO.), il Prefetto di Venezia, il Vice Comandante della Direzione marittima di Venezia e l'Assessore regionale alla Agricoltura, Foreste, Montagna, Politiche Venatorie e Pesca, al quale hanno partecipato alcuni Consiglieri regionali, tra i quali anche la Consigliera Monica Sambo. Nel corso della riunione è stato approvato all'unanimità il contenuto di un documento elaborato dai rappresentanti nazionali delle Organizzazioni professionali delle imprese ittiche nel quale vengono formulate al Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e al Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste una serie di richieste di intervento per affrontare la crisi.

L'erogazione di sovvenzioni a valere su fondi di solidarietà nazionali di cui al D.Lgs. n. 102/2004 e al D.Lgs. n. 154/2004 dipende dall'entità dei trasferimenti dallo Stato alle Regioni, che non sono ancora stati perfezionati per quanto riguarda gli anni 2024 e 2025.

Per quanto riguarda, invece, le sovvenzioni destinate a far fronte all'aumento dei costi di gestione, a seguito di specifiche previsioni del Regolamento UE n. 1278/2022, la Regione del Veneto nel primo semestre 2024 ha erogato sovvenzioni a valere sul Fondo Europeo FEAMP 2014-2020 in favore delle imprese della pesca e dell'acquacoltura del Veneto per un valore complessivo pari a Euro 12.145.065,00, integrate successivamente, nei mesi di maggio-giugno 2025, con ulteriori sovvenzioni in favore delle stesse imprese per un valore complessivo aggiuntivo pari a Euro 4.139.582,00.

Più recentemente, la Giunta regionale con DGR n. 1274 del 14 ottobre 2025 ha approvato due interventi straordinari, rispettivamente a favore delle cooperative della pesca e dell'acquacoltura e a favore delle imprese della pesca e dell'acquacoltura che non aderiscono ad alcun consorzio o cooperativa che hanno subito nell'anno 2024 un calo di fatturato ovvero una perdita di esercizio dovuti all'evento di diffusione eccezionale della specie aliena granchio blu e/o alla moria delle vongole di mare causata dalla prolungata presenza di mucillagine e alte temperature nei territori della Regione del Veneto, per un importo complessivo delle sovvenzioni pari a Euro 490.000,00 a valere sul bilancio regionale per l'anno 2025.

Per quanto riguarda la programmazione FEAMPA 2021-2027, che ha avuto concreto avvio nel settembre 2023 con la stipula della Convenzione tra MASAF e Regione del Veneto, alla data odierna sono stati attivati 38 bandi e sono stati selezionati e approvati 353 progetti, per un importo complessivo di contributi concessi pari a Euro 30.915.855,00. Si tratta prevalentemente di progetti di investimento presentati dalle imprese del settore ittico, con percentuali di contribuzione variabili in base alle tipologie di progetto e di beneficiario (40%, 50%, 60%, 75% e 100%). Ogni informazione sull'attuazione della programmazione FEAMPA 2021-2027 in Veneto è reperibile alle pagine web <https://feampa.regione.veneto.it>.

Per quanto riguarda i progetti di investimento presentati da imprese ittiche operanti sull'isola di Pellestrina, tra il 1 gennaio 2024 e il 31 dicembre 2025 sono stati approvati 23 progetti per una spesa complessiva pari a Euro 1.462.273,00 e un contributo pubblico complessivo a valere sui fondi FEAMPA 2021-2027 pari a Euro 990.783,00.

Pur ribadendo che la crisi che ha colpito le imprese di pesca operanti sull'isola di Pellestrina riguarda prevalentemente la pesca marittima, si evidenzia che la programmazione pluriennale della Regione per il comparto ittico lagunare è definita dalla Carta Ittica Regionale approvata con DGR n. 1747 del 30 dicembre 2022 e aggiornata con DGR n. 819 del 12 luglio 2024 e con DGR n. 1213 del 22 ottobre 2024.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente



legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

DELIBERA

1. di approvare, nel testo riportato in premessa, la risposta all'atto ispettivo richiamato in oggetto;
2. di incaricare dell'esecuzione del presente atto la Segreteria della Giunta - Direzione Attività Istituzionali della Giunta Regionale e Rapporti Stato/Regioni.

IL VERBALIZZANTE
Segretario della Giunta regionale
f.to - Dott.ssa Stefania Zattarin -

